

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Futura formazione professionale servizi alle imprese

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03039

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ASSISTENDO 2010

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A Assistenza

01 Anziani

6) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto rappresenta un continuum rispetto all' esperienza maturata dalla Futura nella realizzazione dei precedenti progetti di servizio civile.

Nello specifico, si è colta l' opportunità per proseguire con il progetto **“ASSISTENDO 2010”** verso un percorso di assistenza degli anziani, facendo tesoro dei dati raccolti sul campo, nel corso delle esperienze passate, e degli elementi emersi dall' analisi del contesto, per elaborare un progetto che si propone di realizzare un ampliamento dei servizi per la popolazione anziana residente e di insistere sulla formazione civica dei ragazzi di Cianciana.

Infatti il nostro Ente continua, in coerenza con la propria mission e attento alla crescita personale dei giovani, *“bene prezioso”* per il futuro, ad investire nel servizio civile per favorire la crescita personale dei giovani inculcando in essi i valori della solidarietà civile, dando loro l'opportunità di misurarsi con la realtà e con i bisogni sociali della comunità, per recuperare la cultura giovanile e soprattutto per ricostruire un *“sistema”* di valori nelle nuove generazioni. Il progetto ha una valenza formativa per i giovani in servizio civile, perché si vuole offrire ad essi l' opportunità di una crescita personale e li si vuole valorizzare, motivare ad essere *“cittadini attivi”* , coinvolgerli per realizzare una società migliore, perché sono essi che rappresentano il capitale sociale della società futura.

In questo senso si ritiene opportuno coinvolgere giovani con minori opportunità socio-culturali e bassa scolarizzazione, per innescare in essi un nuovo processo di crescita personale e valorizzarli in termini di utilità sociale. Gli stessi saranno poi impegnati per un monte ore minimo di 30, nell' attività di promozione e sensibilizzazione, come testimoni diretti dei risultati delle attività del giovane in servizio civile. I volontari si porranno all'interno dalla nostra realtà come interfaccia ideale tra cittadini e sistema del *welfare* affiancando le figure istituzionalmente e professionalmente preposte all'assolvimento di specifici compiti (assistenziali; sanitari; culturali; ambientali; ecc.) e sostenendole al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti alla collettività.

Gli obiettivi del progetto si articoleranno nel seguente modo:

- Promuovere la cittadinanza attiva, di cui i ragazzi che faranno il servizio civile dovranno farsi rappresentanti nel corso della loro vita
- Promuovere la cultura della solidarietà, del coinvolgimento, della partecipazione e del servizio di utilità sociale di cui i ragazzi in servizio civile sono l' immagine
- Promuovere la cultura della convivenza civile e della condivisione e del rispetto delle stesse regole per il conseguimento di obiettivi comuni
- Promuovere la difesa pacifica della Patria e la cultura della non violenza come valori cardini di una società civile
- Educare all' interculturalità e alla convivenza pacifica
- Diffondere la cultura della *“progettualità”*, della responsabilità e dell' impegno

- Diffondere la coscienza dell' appartenenza a una collettività dove ognuno ha e deve avere una propria utilità sociale
 - Dare al giovane in servizio civile un' opportunità di valutare le proprie potenzialità e in tal senso si favorirà l' inserimento dei soggetti con minori opportunità specie soggetti disabili, con disabilità coerenti con la realizzazione del progetto, perché l' esperienza del servizio civile si trasformi per essi nell' opportunità di "dare" e non "ricevere" dalla società, di essere un "sostegno" non un "peso"
 - Favorire la maturazione di orientamenti che possano sostanziare l'iniziativa civica e la solidarietà umana;
 - Rafforzare le reti della solidarietà: ci si pone l'obiettivo di diffondere una cultura del vicinato solidale.
 - Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altre Amministrazioni pubbliche al fine di implementare un sistema di qualità e di individuare delle *best practices* (buone prassi);
 - Favorire l'experience-based in cui la conoscenza e le decisioni nascono da un processo collaborativo che si fonda sulla comprensione e valorizzazione del significato che la persona/ utente attribuisce alla sua situazione problematica;
 - Creare una rete di collegamento con altre realtà private o enti pubblici, che abbiano in corso progetti di servizio civile con le stesse finalità
 - Offrire un percorso concreto di avvicinamento al volontariato ai ragazzi in Servizio Civile attraverso la conoscenza del territorio e del contesto sociale
 - Promuovere e informare sul servizio civile volontario visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro.
 - Favorire l'imprenditoria giovanile orientando, dopo i 12 mesi di servizio civile, i volontari a fare "impresa" utilizzando come fondi gli accantonamenti mensili di una parte della paga.
-
- Sviluppare esperienze concrete di vicinanza, alleanza, scambio di conoscenze e solidarietà tra le diverse generazioni, oggi sempre più "distanti" tra loro. Non si pensa solo ai giovani volontari che saranno protagonisti del progetto e agli anziani cui direttamente sarà rivolta la loro opera di assistenza, ma anche alle generazioni intermedie, spesso in difficoltà nell'affrontare i problemi derivanti dalla necessità di prestare cure e offrire compagnia ai familiari anziani, in periodi della vita necessariamente assorbiti dal lavoro e, spesso, dall'accudimento dei figli
 - Favorire la crescita personale dei ragazzi in servizio civile, mediante la partecipazione solidale ai bisogni della comunità
 - Valorizzare la risorsa "anziano" come fonte di saggezza, valori, sapienza popolare e culturale, affinché da questa esperienza sociale, i ragazzi traggano un esempio di vita e uno stimolo ad essere cittadini attivi e a concorrere in modo non violento a costruire un mondo migliore
 - Valorizzare la risorsa "giovane" come fonte di un potenziale sociale spesso non espresso, dal quale possono scaturire azioni fresche e innovative a sostegno del benessere della collettività, motivare all'integrazione sociale le fasce svantaggiate della popolazione (anche giovani con bassa scolarizzazione e con minori opportunità socio- culturali), formando in essi una coscienza civica, culturale e professionale basata sull' esperienza, la solidarietà e la cooperazione
 - Formare, durante i 12 mesi di servizio civile, i volontari che prenderanno parte al progetto, facendo interiorizzare i valori propri del servizio civile, pienamente condivisi dal nostro ente, e facendo acquisire le specifiche competenze nel settore

dell'integrazione e dell'assistenza delle persone anziane spendibili ai fini occupazionali dopo la scadenza del progetto, anche mediante la stipula di possibili specifiche convenzioni con l'Ente locale interessato alla riuscita del progetto o con operatori del settore socio-sanitario presenti nel territorio di pertinenza

- Migliorare le condizioni di vita degli anziani residenti sul territorio non autosufficienti, supportandoli nelle esigenze della vita quotidiana, integrando le prestazioni offerte dai servizi pubblici e l'assistenza data dalla famiglia e ponendosi come intermediari tra i servizi pubblici territoriali
- Favorire la cooperazione tra il nostro ente e le strutture presenti sul territorio, per l'organizzazione di diverse iniziative di assistenza ed integrazione della popolazione anziana, creando ove possibile una rete di servizi integrati a favore di anziani
- Attivare azioni di promozione umana ed assistenza rivolte specificamente alla popolazione anziana in sinergia con la pubblica amministrazione locale
- Dare impulso a forme di segretariato sociale al fine di sollecitare le funzioni di indirizzo e di accompagnamento nei percorsi di aiuto e di cura a favore delle persone di terza età
- Sostenere il mantenimento quanto più a lungo possibile dell'autonomia degli anziani residenti, sia affiancandoli nello svolgimento di alcune funzioni (fare la spesa, recarsi dal medico...), sia favorendo il mantenimento delle loro relazioni sociali (frequenza dei centri diurni, visita a parenti o amici, spostamenti per ragioni varie...), nonché favorendo la crescita o la nascita di nuovi ed innovativi servizi territoriali per la terza età
- Favorire attività ludico ricreative per l'integrazione sociale fra soggetti normodotati e non;
- Offrire compagnia e momenti di benessere per gli anziani soli

- Supportare le famiglie che si trovano investite da eventi perturbanti come la malattia cronica, aiutandoli a costruire una propria progettualità, a valorizzare le proprie risorse, affinché ciascuna famiglia possa adattarsi alla situazione critica tramite una gestione rassicurante della cura e trovare le soluzioni per risolvere i problemi che la condizione di disagio determina nella realtà dei soggetti coinvolti, a rendere tutto il nucleo familiare collaborativo e partecipe nei percorsi d'aiuto e al contempo favorire la salvaguardia della qualità della vita e la tutela della salute e l'effettivo godimento dei diritti
- Favorire e creare occasioni di incontro tra familiari di soggetti anziani assistiti in ambito familiare per creare contatti tra persone che si trovano nella stessa situazione e occasioni di scambi e valorizzazione delle esperienze
- Favorire la formazione dei caregiver finalizzata all'acquisizione di competenze cognitive, gestuali, di tecniche di counselling e di ascolto attivo comunicativo-relazionali e organizzative imprescindibili per assistere un proprio familiare all'interno del proprio domicilio

- Raccogliere dati sulla condizione delle persone anziane presenti sul territorio, al fine di approfondire la conoscenza del contesto, sensibilizzare amministratori pubblici e popolazione sulle problematiche più rilevanti e valutare, migliorare, implementare il progetto

- Promuovere il “benessere ecologico” inteso come equilibrio fra le diverse istanze soggettive e le provocazioni ambientali

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato sia in termini qualitativi che quantitativi, secondo i seguenti indicatori:

- n di anziani serviti
- n di azioni realizzate per la diffusione dei valori del servizio civile
- n di incontri promossi con la collettività e gli altri attori territoriali interessati alla realizzazione del progetto
- n di attività ricreative realizzate a favore degli anziani
- entità dei dati raccolti sui bisogni della comunità locale
- n di giovani che si sono accostati al volontariato a seguito dell’ azione del progetto
- n. di giovani che partendo da una condizione socio culturale svantaggiata hanno trovato la “loro strada” dopo tale esperienza
- miglioramento della qualità della vita degli utenti coinvolti a seguito della realizzazione di tale progetto
- miglioramento della qualità della vita dei familiari degli utenti coinvolti a seguito della realizzazione di tale progetto
- n dei giovani che hanno deciso di continuare l’ avventura oltre i 12 mesi

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

In relazione al contesto socio-territoriale preso in esame e agli obiettivi formulati, la Futura, forte delle risorse logistiche e umane di cui dispone, ha predisposto nel dettaglio le attività e le azioni, definendo anche i relativi ruoli per il conseguimento degli stessi.

In coerenza a quanto previsto le attività che saranno realizzate grazie all’apporto dei volontari in servizio civile rispondono ai bisogni di socialità, inclusione sociale, aiuto nell’espletamento delle funzioni connesse alla vita quotidiana degli anziani residenti; particolare attenzione sarà dedicata a quelli fra loro che vivono maggiori disagi per ragioni di salute o condizione familiare e sociale nella gestione della quotidianità: fare la spesa, recarsi alle visite mediche, spostarsi sul territorio per incontrare familiari o amici ecc...

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

A beneficio degli obiettivi da conseguire sono state pianificate le seguenti attività :

- Fare conoscere, informare e orientare
- Rendere partecipe la Comunità locale delle attività previste dal progetto
- Integrazione tra i volontari in servizio civile, l’ ente, gli operatori pubblici, privati profit e no profit che operano nei servizi oggetto del progetto

- Promozione e sensibilizzazione alle attività realizzate mediante il progetto di servizio civile
- Programmazione attività d'impiego
- Condivisione dell'esperienza
- Inter@zione
- Cosa faremo dopo?
- Guardiamo all'Europa..!
- Coinvolgiamo tutti

Queste attività hanno una puntuale collocazione temporale di cui si allega il diagramma di Gantt

Fare conoscere, informare e orientare

Forte dell'esperienza maturata e consapevole delle difficoltà che il giovane incontra nell'esprimere al meglio le proprie potenzialità, questa prima fase sarà dedicata ai giovani che si vogliono affiancare alla straordinaria esperienza del servizio civile. Punto cardine sarà l'orientamento del giovane verso una responsabilità civile e sociale e una scelta coerente con le proprie risorse e i propri progetti di vita, nonché l'esplicitazione degli obiettivi del progetto, la presentazione dell'ente e della sua mission, specie con riguardo alla condivisione degli ideali del servizio civile

Rendere partecipe la Comunità locale delle attività previste dal progetto

Il progetto di servizio civile in oggetto prevede oltre che la partecipazione diretta dei ragazzi in servizio civile anche dell'intera comunità, perché partendo dai giovani si vuole produrre una *"ventata di aria fresca"* che porti cambiamento culturale favorendo l'empowerment individuale e lo sviluppo locale, attraverso l'avvio di azioni di *benchmarking*

Integrazione tra i volontari in servizio civile, l'ente, gli operatori pubblici, privati profit e no profit che operano nei servizi oggetto del progetto

Nell'ottica del Welfare reticolare e integrato a sostegno del progetto si cercherà di coinvolgere in una rete tutte le agenzie pubbliche e private che operano sul territorio per attivare delle sinergie e sfruttare le potenzialità e le competenze di ciascuno, per realizzare gli obiettivi del progetto, in un'ottica di un futuro sostenibile, fondato sulla crescita della comunità locale, sulla valorizzazione dei patrimoni umani, ambientali, territoriali e culturali. A tal fine si incoraggerà l'interazione tra volontari e i diversi attori dell'ambito economico e produttivo, associazioni socio-culturali, si favorirà lo scambio di conoscenze, opinioni, idee (anche con altri enti che hanno progetti analoghi sul territorio) stimolando

anche dibattiti sulla visione della convivenza tra gruppi sociali, sostenibilità dello sviluppo e, di conseguenza, sulle strategie operative da mettere in atto, perché insieme si possano tracciare scenari di crescita localmente condivisi, crescita intesa nella sua eccezione più ampia, cioè anche culturale, sociale e civile, di azioni comuni finalizzate all'ottimizzazione e all'implementazione dei servizi; si favorirà altresì l'integrazione delle azioni e delle competenze. La comparazione, poi, fra varie esperienze permetterà di sviluppare standard e indicatori qualitativi e attivare azioni di *benchmarking*

Promozione e sensibilizzazione alle attività realizzate mediante il progetto di servizio civile

Il nostro Ente condividendo a pieno i valori su cui si fonda il Servizio Civile Nazionale, a priori, avvierà una campagna promozionale sul servizio civile come opportunità di crescita e realizzazione dei giovani, sia sotto l'aspetto umano che sociale, e sulle iniziative che saranno promosse e realizzate attraverso il progetto. Perciò, qualche mese prima dell'avvio del progetto sarà promossa una campagna di sensibilizzazione e informazione; incontrando i giovani nelle scuole e allestendo dei punti informativi nei principali luoghi di aggregazione giovanile.

... in itinere

Per rendere partecipe la Comunità locale e gli altri attori territoriali non solo delle attività previste dal progetto ma anche dei dati e dei risultati progettuali, periodicamente si organizzeranno incontri per il confronto, la promozione e la diffusione dei dati e dei risultati progettuali. In questa fase i ragazzi in servizio civile avranno un ruolo fondamentale come testimoni diretti dell'azione del servizio civile e con la loro testimonianza dovranno sensibilizzare i diversi attori territoriali al fine di diffondere *best practices* e promuovere azioni di *benchmarking*. L'organizzazione e il coordinamento dell'attività saranno demandati agli Operatori Locali di Progetto.

Al fine di acquisire specifiche informazioni utili alla realizzazione del progetto favorendo nel contempo la pubblicizzazione presso i diversi contesti delle iniziative progettuali, si favorirà la partecipazione degli Operatori Locali di Progetto, dei giovani in servizio civile a convegni e seminari di settore.

Ex post il convegno finale

Durante l'ultimo mese si realizzerà un convegno con la partecipazione di enti territoriali, regionali e nazionali e relativi operatori economici di settore dove presentare le attività realizzate territorialmente grazie all'impiego dei giovani in servizio civile, ed i risultati conseguiti con riferimento alle specifiche attività progettuali, nonché la valutazione circa l'esito finale. Di essi sarà data la massima diffusione a livello locale e nazionale.

Pertanto, per tutta la durata del progetto, saranno coinvolti organi di informazione con lo scopo di diffondere:

- gli obiettivi progettuali
- le attività progettuali

- il numero di utenti coinvolti
- i risultati conseguiti in termini di miglioramento dei servizi pubblici territoriali

Sarà comunque garantita, nel rispetto della legge vigente, la tutela della privacy dei minori e degli adulti direttamente ed indirettamente coinvolti nelle attività progettuali.

Programmazione attività d'impiego

Incontro post selezioni

Prima dell'invio telematico delle graduatorie, per evitare inefficienze nella pianificazione delle attività d'impiego dovuti a rinunce, subito dopo la chiusura delle attività selettive tutti i candidati risultati idonei selezionati verranno convocati per un incontro preliminare, dove verranno illustrati più dettagliatamente diritti e doveri di ciascuno, tempi e modalità dell'espletamento del servizio: ciascun volontario riceverà un prestampato per la comunicazione dell'eventuale rinuncia all'impiego. Questa procedura consentirà la tempestività nella comunicazione all' UNSC e permetterà un più agevole scorrimento di graduatoria.

Sempre durante il medesimo incontro si creeranno le condizioni per favorire l'introduzione e l'integrazione dei ragazzi in servizio civile presso l'ente e si creeranno i presupposti per una comunicazione circolare che consenta lo scambio e la condivisione delle idee e delle esperienze.

Accoglienza al servizio

Al momento dell'avvio delle attività di servizio civile, sarà cura dell'ente rendere ben chiari i rapporti che interagiscono tra l'ente e il ragazzo in servizio civile, permettendo la piena integrazione e l'interazione del giovane con i dipendenti in pianta organica e tra i giovani in servizio civile, favorendo il superamento dei conflitti per fare sfociare i medesimi in confronti costruttivi per il buon esito del progetto. La fase di start up rappresenta un momento delicato perché su di essa incombe:

- L'atipicità della figura e del ruolo dei giovani "serviziocivili" all'interno di una organizzazione ;
- La corretta gestione e il corretto impiego di queste "nuove risorse"

Il primo giorno di Servizio alla presenza di tutti gli operatori impegnati nel servizio civile, per chiarire ruoli, diritti e doveri e regole di pacifica convivenza, al neovolontario sarà consegnato un "Regolamento di gestione del servizio civile nazionale".

Agli Operatori Locali di progetto è demandato il compito di custodire il registro delle presenze e di verificarne la rispondenza con il contenuto dei piani d'impiego settimanali e l'effettivo impiego dei giovani. Infatti il regolamento di gestione consegnato a tutti i

giovani ad inizio del servizio chiarisce in maniera inequivocabile che ciascun interessato è tenuto ad apporre quotidianamente la firma di inizio e fine servizio con l'indicazione dei relativi orari utilizzando il predisposto foglio delle presenze mensili. A fine mese ciascun Operatore Locale di Progetto dopo aver sottoscritto tutti i fogli mensili riferiti ai giovani in servizio, per autenticarne il contenuto e l'attendibilità, trasmette al Responsabile amministrativo del servizio civile la Dichiarazione di responsabilità per il conseguente caricamento delle assenze e conferma presenze attraverso il sistema di comunicazione Helios utilizzato dall'UNSC per il pagamento. Alla fine di ciascun mese il Responsabile amministrativo aggiorna la cartella personale del singolo giovane sulla base del contenuto delle dichiarazioni di presenza .

Attraverso un test psico-attitudinale, che sarà somministrato da uno psicologo, sarà possibile individuare le attitudini, le competenze e le aspettative di ciascun volontario, al fine di fargli svolgere le attività più idonee per la realizzazione del progetto e per la sua crescita personale.

Attuazione

Prima dell'avvio del progetto, a ciascun volontario risultato idoneo selezionato viene somministrato un questionario informativo di inizio servizio, finalizzato a far acquisire alla Futura specifiche informazioni utili alla stesura dei piani settimanali; in questa fase si avrà cura di rivelare altresì le esigenze personali, familiari e/o di studio che il volontario dovrà conciliare con il servizio civile ai fini di una efficace ed efficiente programmazione e realizzazione delle attività previste dal progetto. La predisposizione dei piani settimanali è affidata all'Operatore Locale di Progetto e all' Operatore Informatico . Queste figure sono affiancate da uno o più giovani del servizio civile affinché possa/no acquisire specifiche competenze nella gestione e monitoraggio del servizio civile e nella valutazione dell'esito finale del progetto. Attraverso la procedura di codifica e l'apposita scheda ad ogni attività d'impiego viene assegnato un codice. Il ragazzo in servizio civile sarà informato sulle attività che lo vedranno impegnato perché riceverà con largo anticipo un piano settimanale delle attività di impiego. Presso la sede di attuazione progetto viene nominata la figura di un "volontario coordinatore" che costituisce l'interfaccia fra i serviziocivili e le figure preposte alla loro gestione. L' OLP sosterrà il percorso di crescita individuale e professionale nello svolgimento delle proprie attività da parte dei volontari, trasferendo le proprie competenze fino a renderli autonomi nella esecuzione dei loro compiti e insieme al responsabile del monitoraggio aiuterà il giovane a capire e valutare l'apporto dato in termini di raggiungimento degli obiettivi, le conoscenze e le abilità dimostrate e sarà attento a prevenire e fronteggiare eventuali difficoltà, per non compromettere la riuscita del progetto. Mensilmente gli Operatori Locali di Progetto, il servizio civilista coordinatore ed il Responsabile dell'Ente gestore si confrontano sulle attività progettuali realizzate e/o da realizzare rispetto alle finalità originarie, agli obiettivi intermedi e al rapporto con i giovani per misurare il livello di inserimento del volontario in SCN nel progetto, nei gruppi

di lavoro, nelle relazioni con risorse umane dell'ente e gli utenti, per sentire l'opinione dei volontari in SCN anche sul raggiungimento degli obiettivi rivolti sia alla struttura accreditata che agli stessi volontari in SCN, per correggere o sanare gap, e se necessario concorderà con i giovani la rettifica delle attività, sempre nel rispetto del progetto approvato e nell'ottica del conseguimento degli obiettivi del medesimo. Tutte le attività settimanali espletate dai giovani impiegati presso la singola sede di attuazione progetto sono elaborate e rappresentate in un unico "prospetto riepilogativo settimanale" che i volontari avranno la possibilità di visionare, per trarre soddisfazione dei medesimi. Le attività d'impiego per singolo giovane e per singola sede di attuazione progetto saranno monitorabili attraverso il sistema informatizzato di gestione e controllo dei risultati a breve, medio e lungo termine. L'operatore informatico elabora le attività settimanali espletate dai giovani in servizio attraverso l'uso di un software in grado di rappresentare graficamente le attività realizzate da ciascun giovane. Attraverso l'AREA SERVIZIO CIVILE interna al sito del nostro ente gli operatori preposti alla gestione del servizio civile, utilizzando le password loro assegnate, potranno prendere visione in tempo reale della rappresentazione grafica delle diverse attività realizzate nel breve, medio e lungo periodo. Con cadenza settimanale il Responsabile dell'ente in collaborazione con gli Operatori Locali di Progetto monitoreranno la corrispondenza dell'impiego di ciascun singolo giovane con le attività riportate nel piano settimanale affinché possa essere scongiurata l'ipotesi di un diverso "utilizzo" del giovane rispetto alle finalità progettuali, nonché con cadenza mensile il Responsabile del monitoraggio verifica la corrispondenza tra le attività d'impiego e gli obiettivi progettuali evidenziando eventuali incongruenze e le conseguenti azioni correttive da attuare. Con cadenza trimestrale sarà prodotto un documento statistico descrittivo delle singole attività d'impiego da sottoporre all'attenzione dell'équipe di valutazione progetto. Trimestralmente Responsabile dell'Ente attuatore; Responsabile del monitoraggio; Rappresentanti Enti co-promotori; Rappresentante della facoltà universitaria che riconosce i crediti formativi si riuniranno per analizzare il contenuto delle schede codifica singola attività ed i grafici statistici forniti dall'Operatore informatico a seguito delle attività di elaborazione dati, e valuteranno i risultati conseguiti e se necessario avvieranno le opportune azioni correttive indispensabile al raggiungimento degli obiettivi progettuali. A fine progetto l'équipe di valutazione redige la relazione finale di esito progetto da inviare all'Ufficio Regionale del Servizio Civile.

Sulla base dei dati del monitoraggio delle attività per singolo giovane e per singola sede di attuazione e della verifica delle competenze effettuata dall'Ente co promotore IRFS, a fine servizio ciascun giovane riceve un attestato rilasciato dal nostro ente dal quale si evincono i dati identificativi il progetto, la rappresentazione grafica in termini percentuali delle attività d'impiego e la specifica competenza acquisita. Attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei dati in precedenza descritti sarà possibile formulare un report delle singole attività realizzare rispetto a quelle progettate e programmate.

Il risultato del singolo report comparato ed associato all'insieme dei report darà modo di produrre nel corso ed a fine progetto risultati periodici e finali da trasmettere all'Ufficio Regionale del Servizio Civile per la valutazione circa gli obiettivi generali e specifici raggiunti attraverso la realizzazione del progetto e dell'esito finale.

Tutti i processi di acquisizione dati, comunicazione, informazione e promozione sono

realizzati nel piano rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Tutti i giovani , prima dell'esperienza di servizio civile, sottoscrivono l'informativa prevista dalla specifica normativa sulla privacy.

I giovani seguiranno l'iter formativo predisposto che sarà costantemente monitorato dal tutor e dagli operatori locali di progetto, al termine del quale saranno supportati nel graduale avvicinamento alle varie attività

Modulistica di gestione :

Tutte le fasi del progetto (promozione; selezione; formazione ; gestione; monitoraggio; valutazione esito finale) sono realizzate attraverso l'utilizzo di specifica modulistica di gestione.

Comunicazione :

Strumenti privilegiati per la comunicazione con i giovani e con gli Operatori del Servizio Civile sono il sito internet del nostro Ente e la casella di posta elettronica di ciascun giovane e di ciascun Operatore. Tutte le comunicazioni e le circolari sulla gestione e la formazione sono quotidianamente pubblicati nelle news dell'Area Servizio Civile del nostro sito al quale tutti i giovani sono invitati a connettersi almeno una volta nel corso della settimana.

Tutte le comunicazioni di servizio e le dispense della formazione vengono inoltrate alla casella di posta di ogni volontario.

Condivisione dell' esperienza

L' esperienza del servizio civile si pone come un momento di crescita personale e collettiva, quindi ogni esperienza personale può diventare ricchezza per sé e per gli altri, consapevoli che la dimensione comunitaria del servizio civile è un aspetto strategicamente ed estremamente importante e determinante per la buona riuscita dei progetti, nei piani settimanali delle attività elaborate settimanalmente per ciascun giovane è prevista l'attività " Vita Comunitaria " come momento di incontro, confronto e condivisione delle esperienze e l' attività "Giovani x i giovani", momento in cui i soggetti in servizio civile potranno dare idee, formulare ipotesi progettuali, criteri di coinvolgimento, da realizzare nei dodici mesi ma anche dopo a favore dei coetanei che non hanno vissuto l' avventura del servizio civile. In questo momento sarà particolarmente fruttuosa l' esperienza dei giovani in servizio civile che partendo da una condizione svantaggiata socialmente, fisicamente o culturalmente hanno colto nel servizio civile un trampolino di lancio per il proprio futuro. Gli stessi quindi, in modo discreto, saranno spronati dall' OLP a condividere la loro esperienza e a fare il loro bilancio, perché il tutto si risolva in un beneficio comune.

Sono previsti due incontri settimanali della durata di due ore nel corso dei primi tre mesi di servizio e due incontri quindicinali della durata di due ore dal quarto mese di servizio fino alla fine dell'annualità di esperienza e le argomentazioni emerse sono riportati sul "Diario della Vita Comunitaria" che costituirà anch' esso un ulteriore strumento di monitoraggio e

valutazione della singola esperienza vissuta.

Inter@zione

I ragazzi in servizio civile avranno l'opportunità di partecipare ad un forum interattivo attraverso il quale si potrà attuare

- lo scambio di idee per migliorare l'attività progettuale
- favorire la circolarità delle idee e delle informazioni tra volontari ma anche fra realtà vicine che hanno in atto progetti con le stesse finalità
- condividere l'esperienza e le valutazioni sull'importanza del servizio civile

Bimestralmente attraverso il forum interattivo (internet) si realizzerà un incontro dei "giovani coordinatori" per attuare l'analisi e il confronto sulle attività realizzate e da realizzare, nonché tra i rappresentanti degli enti di servizio civile nazionale aderenti alla medesima iniziativa finalizzato al confronto e all'approfondimento dei diversi aspetti legati alla realizzazione dei progetti e alle possibili iniziative di promozione dei diritti di cittadinanza, della Pace e della nonviolenza da promuovere insieme.

Cosa faremo dopo?

Il servizio civile è e deve essere un'esperienza di vita che deve avvicinare e inserire il giovane nel contesto sociale e civile della comunità dove vive per renderlo cittadino attivo e promotore dei valori della pace, della non violenza, della solidarietà. Il giovane deve interiorizzare tali obiettivi e promuoverli nel corso della propria vita, perciò si proporrà di proseguire l'esperienza a titolo di puro volontariato al fine di supportare e affiancare i nuovi volontari in arrivo. Attraverso iniziative di affiancamento al tutoraggio il giovane maturerà specifiche competenze che gli permetteranno di ricoprire ruoli gestionali nell'ambito del servizio civile, anche presso altri enti gestori, inoltre all'esperienza il giovane, potrà dare una valenza professionale e previo acquisizione di specifico consenso, verrà comunicato il nominativo agli enti co promotori del progetto, al fine di un possibile inserimento in altri progetti di sviluppo.

Guardiamo all' Europa..!

Per favorire l'interculturalità tra i giovani, anche grazie alla collaborazione degli Enti Copromotori i giovani in Servizio Civile potranno partecipare a progetti di scambio e promozione culturale gestiti dal CESIE Onlus e finanziati dal Programma Euromed dalla Fondazione Anna Lindh, Gioventù Paesi Terzi. E al termine dei 12 mesi sarà altresì data l'opportunità di partecipare ai programmi di mobilità a lungo termine: Progetto Leonardo, Progetti SVE Servizio Volontario Europeo promossi dal CESIE Onlus

Coinvolgiamo tutti

E' nostra intenzione sensibilizzare l'intera comunità agli obiettivi del progetto e consentire ai giovani risultati idonei non selezionati di partecipare ad alcune iniziative collaterali del progetto attraverso la manifestazione chiara ed inequivocabile di volersi mettere a "servizio" del progetto compatibilmente con i loro impegni. L'eventuale partecipazione sarà valutata positivamente dal nostro ente nel caso di successiva partecipazione alla selezione per successivi progetti

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto per la sua realizzazione richiede l'interazione di diversi soggetti, che supporteranno il percorso dei ragazzi in servizio civile. In particolare sarà richiesto l'apporto di Volontari in possesso di professionalità specifiche:

n.01 Esperto in politiche sociali

n.01 Neuropsichiatra

n.01 Geriatra

n.01 Esperti in laboratori maieutici

n.01 Esperto in materia di Protezione Civile Sicurezza & Pronto soccorso

n.01 esperto in alimentazione

che aiuteranno a comprendere i bisogni espressi ai quali il progetto intende rispondere e li guideranno nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze per l'espletamento delle attività.

Una équipe di volontari formata da

n.02 psicologi

n.01 sociologo

n.02 assistente sociale

n.01 esperto in Comunicazione

n. 3 volontari ex serviziocivilisti

supporterà i serviziocivilisti in tutte le fasi progettuali a gestire in modo positivo l'integrazione all'interno del gruppo ed eventuali conflitti e a comprendere il senso profondo dell'esperienza.

Si prevede il coinvolgimento di altri volontari facenti capo ad associazioni presenti sul territorio che metteranno a servizio del progetto le loro esperienze a favore del conseguimento degli obiettivi. Saranno altresì coinvolti le famiglie, vicini di casa, parenti e assistenti domiciliari degli utenti che potranno fornire utili informazioni per la programmazione delle attività e il monitoraggio dei risultati e le famiglie dei ragazzi che invece potranno fornire informazioni circa la crescita personale dei ragazzi.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività nelle quali risulteranno impegnati i giovani "serviziocivilisti" avranno il duplice obiettivo di permettere ai ragazzi di comprendere i reali bisogni e le problematiche delle persone di terza età e di comprendere il valore del servizio, infatti il "piccolo contributo di ciascuno" può essere paragonato a una goccia in mezzo al mare ricordando che è l'insieme delle gocce che forma il mare. Consapevoli di ciò con il supporto dell' OLP i volontari intraprenderanno una serie di attività che faranno maturare in essi un processo di crescita interiore e ci auguriamo li motivino a contribuire alla crescita di una società migliore anche dopo questi 12 mesi, qualsiasi sia la loro scelta professionale.

L'attività si articolerà in diversi momenti :

1) AREA DELL'OSSERVAZIONE/RICERCA - N° 01 VOLONTARIO IMPIEGATO

- Avrà il compito di relazionarsi con gli attori presenti sul territorio e interessati direttamente o indirettamente alla riuscita del progetto, favorendo il coinvolgimento anche di una rete informale di attori che pian piano potrebbero risultare utile alla realizzazione del progetto;
- rapportarsi con altri soggetti che hanno promosso o intendono promuovere iniziative dello stesso genere per sostenere insieme gli obiettivi comuni;
- rilevare la programmazione di settore;
- individuare un insieme di soggetti interessati e da tenere informati sulle attività

realizzate con progetto

- Rassegna stampa quotidiana per l'acquisizione e l'archiviazione di articoli di interesse settoriale;

2) AREA DEL SERVIZIO : - N° 02 VOLONTARI IMPIEGATI

Nel dettaglio, i servizi che si ritiene doveroso garantire alla comunità sono:

- L'accompagnamento delle persone che ne necessitano alle visite ambulatoriali programmate
- L'assistenza e la compagnia presso il proprio domicilio per quegli anziani che non possono o non desiderano per motivi vari spostarsi; questo tipo di attività potrà sfociare nell'aiuto a svolgere qualche piccolo lavoro domestico, come stendere i panni, preparare un pasto ...
- Il supporto nelle attività quotidiane: fare la spesa, andare al cimitero, acquistare i medicinali di cui si necessita, svolgere operazioni presso la banca o gli uffici postali, recarsi a trovare qualche familiare ...
- Distribuzione medicinali e spesa. Quando non sarà possibile accompagnare l'anziano perché possa svolgere di persona le funzioni sopra descritte, si provvederà alla distribuzione dei medicinali presso il domicilio e, nei casi di necessità, a fare e consegnare la spesa.
- Rilevare ed eventualmente segnalare ai parenti e alle Istituzioni eventuali interventi che possano migliorare la qualità della vita;
- Fornire, anche con la sola presenza e il dialogo, un'occasione di socializzazione

In più i volontari in servizio civile avranno il compito di

- favorire l'accesso alle prestazioni riabilitative domiciliari ed ambulatoriali presso le strutture sanitarie dei cittadini della terza età aventi diritto in conseguenza di traumi fisici, psichici e sensoriali;
- collegarsi con i pubblici ospedali territoriali per la presa in carico degli assistiti della terza età per tutte le necessità logistiche e sanitarie post dimissione ospedaliera;
- Promuovere e sostenere iniziative ricreative a favore della popolazione della terza età
- Sensibilizzare la popolazione locale con particolare attenzione ai giovani e alle istituzioni locali affinché le iniziative avviate rivolte specificamente alla popolazione di terza età possano registrare il più ampio coinvolgimento della comunità locale;
- Affiancare le famiglie supportando e prevenendo il disagio giovanile, lì dove la presenza di cittadini di terza età allestiti che necessitano della costante presenza del familiare, possa creare situazioni di disagio sociale all'intero nucleo familiare ed in particolare ai giovani componenti il nucleo, che spesso volte per venire incontro alle necessità dei propri cari sono costretti all'abbandono degli studi o del lavoro, contribuendo in questo caso anche a valorizzare il ruolo di chi si trova investito da tale "carico" e si sente escluso dal contesto sociale dove vive, da qui l'intenzione di organizzare incontri periodici tra famiglie e soggetti che condividono questa

situazione perché ognuno raccontando e condividendo la propria esperienza sia da supporto ed esempio agli altri.

- Cineforum su temi legati alla terza età ai quali far partecipare gli studenti ed i giovani residenti;
- Stage formativi presso aziende specializzate nel settore dell'assistenza e del disbrigo pratiche a favore in maniera particolare della cittadinanza di terza età.

3) AREA DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE

E DELL'INTEGRAZIONE – N° 01 VOLONTARIO IMPIEGATO

Per la riuscita degli obiettivi progettuali si è ritenuto opportuno avvalersi di diversi attori locali territoriali ed extraterritoriali che impiegheranno le loro forze e la loro esperienza per contribuire al conseguimento del risultato finale, che favorirà una forte integrazione di competenze, che costituiranno un valore aggiunto al progetto e creeranno i presupposti per una progettazione sempre più partecipata che risponda ai principi di sussidiarietà, condivisione e integrazione, ma allo stesso tempo ciò contribuirà a dare maggiore rilevanza all'aspetto valoriale del servizio civile inteso come servizio alla comunità e per la comunità, nel senso che oltre che sugli anziani il progetto avrà una ricaduta più ampia, per esempio sulle famiglie e sui giovani, in questo senso la sensibilizzazione dei giovani in servizio civile verso i giovani non in servizio civile, perché tutti faranno la società del domani.

Per rendere proficua e documentabile l'attività di coinvolgimento territoriale è indispensabile la formalizzazione di tutti gli accordi di co-promozione con gli enti terzi interessati affinché possa essere dimostrata la qualità dei risultati raggiunti all'UNSC e ad altri Enti di settore (es. Assessorato Regionale alla Famiglia).

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Conclusione di specifici accordi – protocolli d'intesa con altri "Attori" presenti nel territorio ed interessati alla buona riuscita delle attività progettuali;
- Collegamento/coinvolgimento con/di Enti ed Associazione impegnate particolarmente a favore dell'educazione alla Pace ed alla mondialità ;
- Incontri con i giovani per la promozione delle iniziative progettuali e del Servizio Civile Nazionale quale opportunità di crescita formativa ed esperienziale delle giovani generazioni;
- Stage formativi presso gli Enti co-promotori ed altri presenti territorialmente per la

- preparazione di specifiche iniziative progettuali da realizzare sinergicamente;
- Coinvolgimento delle emittenti e della stampa locale per dare la massima diffusione alle attività e alla diffusione dei risultati

I giovani in servizio civile parteciperanno alle seguenti attività :

Tavoli tecnici e di programmazione

Al fine di far conoscere ai ragazzi il contesto socio-territoriale in cui dovranno operare e le attività già esistenti sul territorio è prevista la partecipazione degli stessi a tavoli tecnici e di programmazione promossi da Enti pubblici e privati. Si favorirà l'acquisizione di specifiche conoscenze sulle diverse attività ed iniziative territoriali alle quali, in collaborazione e coordinamento con i diversi interlocutori, "affiancare" i giovani impiegati nella realizzazione del progetto. I ragazzi avranno l'opportunità di rilevare le situazioni di vita degli anziani residenti sul territorio per individuare i bisogni prioritari cui rispondere. Questa attività sarà svolta in stretta collaborazione con l'ente e le Istituzioni, in particolare con i servizi del Comune. Al termine di questa fase si disporrà di un progetto di dettaglio delle azioni da svolgere e di un correlato programma di attività.

Iniziative che danno visibilità all'esperienza di servizio civile

Partecipazione ad eventi culturali promossi sul territorio con l'obiettivo di apportare la testimonianza di come l'esperienza del servizio civile "cambia la tua vita e quella degli altri"

Partecipazione all'organizzazione di manifestazioni pubbliche di sensibilizzazione ai valori cardini del servizio civile: la pace, la cooperazione allo sviluppo decentrata, il confronto interculturale, la promozione, la tutela e la valorizzazione dei diritti umani, la cittadinanza attiva, la nonviolenza come forme alternative di difesa della PATRIA.

Organizzazione di eventi di solidarietà, Galà di beneficenza a sostegno di attività di promozione e difesa dei diritti umani e della ricerca scientifica (in collaborazione con il Comitato Provinciale Unicef)

Affiancamento ai servizi di informazione promozione e animazione territoriale

Attuazione e gestione, in occasione di Fiere, Eventi, Convegni e Seminari, di stands all'interno dei quali promuovere e approfondire le tematiche progettuali.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

9) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

11) *Numero posti con solo vitto:*

0

12) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30
settimanali

13) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

14) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a svolgere il servizio transitoriamente al di fuori della sede di attuazione (mappatura della rete, integrazione sociale etc.);
- Partecipazione alle riunioni di equipe prima di avviare le attività di progetto nonché agli incontri di programmazione e verifiche sull'andamento del progetto;
- Disponibilità durante lo svolgimento dell'animazione territoriale alla flessibilità oraria.
- Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni presi e conoscenza di base delle ICT per le attività di segretariato sociale e conoscenza del territorio.
- Disponibilità di espletare le ore di servizio in turni sia mattutini che pomeridiani.

- Riservatezza e osservanza delle vigenti leggi sulla privacy D.Lgs 196/2003 e rispetto del segreto d'ufficio oltre a quanto già previsto dalla L. 675/96;
- Rispetto dei regolamenti delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Possibilità di impiego durante i giorni di sabato e domenica per le iniziative di animazione territoriale fermo restando il mantenimento del lavoro su 5 giorni a settimana
- Scrupolosa osservanza delle indicazioni riguardanti lo svolgimento del servizio
- Diligenza;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Disponibilità agli spostamenti nel territorio provinciale

